

Raddoppio Milano-Mortara: Di Pietro "riceve" Corsico

Il sindaco gli spiegherà i contenuti di un progetto serio e credibile, dopo la scelta dell'assessore regionale Raffaele Cattaneo di convocare, ma non incontrare una ventina di amministratori locali

Corsico (26 febbraio 2008) – Si svolgerà domani a Roma l'incontro tra il sindaco di Corsico Sergio Graffeo e il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, al quale saranno presenti anche alcuni rappresentanti del "Comitato cittadino per un raddoppio sostenibile della Milano-Mortara".

"Quello di domani – dichiara il sindaco Graffeo – è un incontro che rincorriamo da tempo. Andiamo a Roma con **l'augurio che il ministro Di Pietro comprenda le ragioni di migliaia di cittadini corsichesi**, che rischiano – con l'attuale progetto di raddoppio di RFI – di vedere stravolto il loro futuro e quello della città a causa di una barriera che taglierà ulteriormente Corsico in due, impedendole di crescere in modo armonioso e soprattutto unito".

"Speriamo di ricevere – continua Graffeo – **l'attenzione che non ci è stata data dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Raffaele Cattaneo, che pochi giorni fa ha strumentalmente voluto vedere una (inesistente) minaccia** nella ventina di cittadini che attendeva una legittima risposta fuori dai cancelli degli uffici regionali, cogliendo l'occasione per non aprire anche ai sindaci e ai tecnici che lui stesso aveva convocato. **Andremo a dire al ministro Di Pietro che evidentemente in Regione Lombardia le regole sono molto personalistiche** e legate a capricci individuali piuttosto che a responsabilità istituzionali. Gli chiederemo – dice Graffeo – di convocare un tavolo tecnico, prima di quello istituzionale che vorrebbe la Regione, in base alla fitta agenda d'impegni del suo assessore alla partita".

"È assurdo che l'assessore Cattaneo – prosegue il sindaco di Corsico – **non abbia voluto ascoltare la nostra proposta, che è seria, credibile, fattibile e sulla quale abbiamo ricevuto la convergenza di intenti anche della Provincia e del Comune di Milano**. Ribadiamo che per Corsico interrare è vitale e per questo nessuna strada verrà esclusa, anche l'eventuale ricorso alla giustizia europea".

"Non si tratta di potenziare il progetto di raddoppio – precisa Graffeo - come erroneamente detto dallo stesso Cattaneo, ma di non stravolgere una città, come abbiamo ripetutamente affermato dal 2002 a oggi. L'assessore, infatti, **non dà alcuna risposta né sui finanziamenti necessari per l'acquisto del materiale rotabile (le carrozze) né sul fatto che qualsiasi intervento di attenuazione dell'impatto acustico sarebbe stato stralciato dall'attuale progetto"**.

Ufficio stampa di Corsico

